

PIANETA ACQUA

POLICY PER LA TUTELA DELL'INFANZIA DELL'ADOLESCENZA E DEI SOGGETTI VULNERABILI



SENSIBILIZZAZIONE
PREVENZIONE
SEGNALAZIONE
RISPOSTA



PIANETA ACQUA
FA PROPRI I
PRINCIPI
CONTENUTI NEL
"VADEMECUM PER
LA TUTELA DEI
DIRITTI DEI
MINORENNI NELLO
SPORT" PROMOSSO
DAL DIPARTIMENTO
DELLO SPORT,
DAL CONI e
DAL CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO

conformandosi alle
disposizioni legislative di
cui D.lgs N.36 E N. 39 del
28 febbraio 2021

PIANETA ACQUA:

- Vuole essere un luogo sicuro in cui educare attraverso lo sport i minori e crede fortemente nell'importanza di tutelare, difendere e promuovere i loro diritti, ivi incluso quello di essere protetti da ogni forma di violenza, abuso o sfruttamento;
- cerca di promuovere un'attività sportiva organizzata, continuativa e seria attraverso la collaborazione di istruttori, allenatori, tecnici e dirigenti consapevoli del proprio mandato educativo;
- si impegna a garantire ai bambini il diritto alla protezione, allo sviluppo, al gioco e alla partecipazione;



L'IMPEGNO DI PIANETA ACQUA NEI CONFRONTI DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI



PIANETA ACQUA SI IMPEGNA

SENSIBILIZZAZIONE

ad assicurare che il suo personale sia consapevole delle problematiche legate a qualunque forma di abuso e violenza nei confronti dei minori

PREVENZIONE

ad assicurare che il personale adotti tutte le condotte finalizzate a prevenire eventuali forme di abuso sui minori ed a creare un ambiente in cui i diritti dei minori sono sempre tutelati

SEGNALAZIONE

ad assicurare che il personale abbia chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere

RISPOSTA

ad assicurare interventi rapidi ed efficaci in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO



DEFINIZIONE E ATTUAZIONE



Ogni membro di Pianeta Acqua, i suoi dipendenti e i suoi collaboratori devono rispettare i seguenti valori e principi, con il fine ultimo di tutelare ogni utente coinvolto nelle azioni della società. Pertanto costituiscono comportamenti rilevanti, da evitare e prevenire:

- l'abuso psicologico (isolamento, aggressione verbale, intimidazione)
- l'abuso fisico (qualsiasi atto sgradito che causa lesioni o danni alla salute)
- le molestie e gli abusi sessuali (qualsiasi condotta verbale o fisica avente connotazione sessuale e considerata non desiderata, il cui consenso è forzato)
- il bullismo e i comportamenti discriminatori (comportamento aggressivo isolato o ripetuto nel tempo che intende infliggere una sofferenza psicologica o fisica o a provocare isolamento sociale)
- l'omissione negligente di assistenza (il mancato intervento da parte di un dipendente o collaboratore)



DEFINIZIONE E ATTUAZIONE



Pianeta Acqua è responsabile della creazione di un ambiente di lavoro e di un'organizzazione che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy. Anche il personale, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie funzioni operative, è responsabile nella creazione di un medesimo ambiente di lavoro. La selezione e l'assunzione del personale e dei suoi collaboratori prevede l'adozione di misure e procedure di controllo per l'esclusione di chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori. Verrà richiesto all'atto dell'assunzione di presentare il certificato penale del casellario giudiziale dal quale risulti che non ci siano condanne per i reati previsti agli art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale. I candidati verranno informati sulla natura vincolante di questa Policy e del Codice Etico.



DEFINIZIONE E ATTUAZIONE



Il personale verrà supportato nello sviluppare competenze conoscenze ed esperienze sulla tutela dei tesserati.

I collaboratori, gli istruttori e i tecnici sono responsabili della crescita dei giovani, nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva.

A tal fine, sono chiamati a dare buon esempio e ad essere un modello per i gli utenti a loro affidati.

Tutti i soggetti che hanno un contatto diretto con i minori sono obbligati a rispettare il codice di Codice di condotta che accettano integralmente dopo averne preso visione.



SEGNALAZIONE



Segnalazione Sanzione Diffusione

In attuazione di quanto previsto il consiglio direttivo nomina un Responsabile Safeguarding che resta in carica per la durata di 4 anni ed è rieleggibile.

Al Responsabile è anche affidato il potere di proporre all'Assemblea dei Soci modifiche volte ad implementare l'efficacia del Modello stesso.

Egli svolge, altresì, il ruolo di Garante dell'applicazione della Policy e del Codice di condotta al fine di assicurarne la corretta osservanza ed applicazione. Il Responsabile riferisce, periodicamente o all'occorrenza, al Consiglio Direttivo in ordine all'effettiva attuazione del Modello o in ordine a specifiche situazioni di rischio che si siano eventualmente palesate.

I destinatari sono tenuti a informare e comunicare al Responsabile ogni dato rilevante ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti di prevenzione e controllo.



SEGNALAZIONE



In presenza di problematiche interpretative o di quesiti sul Modello, i destinatari devono rivolgersi, in via privilegiata, al Responsabile per i chiarimenti necessari od opportuni.

Il Responsabile, eventualmente avvalendosi anche del parere professionale di esperti esterni, è competente a risolvere i conflitti interpretativi concernenti la portata di principi e contenuti afferenti alle procedure di gestione già esistenti e quelli afferenti al Modello.

Il Responsabile di concerto con i referenti delle funzioni interessate, potrà adottare proprie disposizioni operative che stabiliscano modalità e termini per la gestione e la diffusione di notizie, dati e altri elementi utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo dell'organismo stesso.



SEGNALAZIONE



A seguito delle segnalazioni anche di natura ufficiosa relative agli abusi rilevanti, il Responsabile, dopo aver acquisito tutte le informazioni in merito e valutata la pericolosità dell'accaduto, trasmette il dossier al Referente della Federazione che prende in carico la pratica e la istruisce secondo la procedura.

La procedura di segnalazione sarà svolta in modo da tenere indenni i segnalanti da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la riservatezza della loro identità, fatti salvi peraltro gli obblighi di legge e la tutela della PIANETA ACQUA e delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

Pertanto, l'interessato che intenda segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello o della Policy o del Codice di Condotta, deve comunicarla al Responsabile, tramite i mezzi sotto specificati, anche in forma anonima.



SEGNALAZIONE



Gli indirizzi cui inoltrare le segnalazioni sono i seguenti:

- via posta ordinaria o raccomandata a/r all'indirizzo :
PIANETA ACQUA SRL SSD
Att.ne SAFEGUARDING Zanlungo Luigi
Via Guado
27014 Corteolona e Genzone (PV)
- * via mail all'indirizzo safeguardingpianetaacqua@gmail.com
anche in forma anonima.

Ogni informazione, segnalazione, documentazione attestante i controlli svolti, report, verbali di riunioni previsti nel Modello è conservata dal Responsabile in formato elettronico in un apposito database per un periodo di 10 anni.

L'accesso al database e alla documentazione cartacea è consentito, oltre che al Responsabile, anche successivamente alla cessazione della carica, esclusivamente agli organi di amministrazione e di controllo della PIANETA ACQUA, previa loro richiesta.



DIFFUSIONE E SANZIONI



La PIANETA ACQUA provvede ad informare i Destinatari dell'esistenza e del contenuto del Modello, attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web (www.pianetaacqua.it) e mediante apposite affissioni nella bacheca posta all'ingresso della struttura.

In caso di mancata attuazione colposa delle misure indicate PIANETA ACQUA ed il Referente Safeguarding applicheranno sanzioni e/o provvedimenti nei confronti dei responsabili. Il tipo e l'entità delle sanzioni verranno applicate, in concreto, dal Consiglio Direttivo sulla base dei seguenti criteri generali di valutazione di maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali:

- a. dolo o colpa della condotta inosservante;
- b. rilevanza degli obblighi violati;
- c. livello ricoperto di responsabilità gerarchica e/o tecnica;
- d. responsabilità esclusiva o con altri che abbiano concorso nel determinare la violazione;
- e. professionalità e personalità del soggetto, precedenti disciplinari, circostanze in cui è stato commesso il fatto illecito.



SANZIONI



Segnalazione Sanzione Diffusione

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari sarà ispirata ai principi di autonomia (rispetto all'eventuale processo penale), tempestività, immediatezza, proporzionalità ed equità.

Le sanzioni consistono in:

- RIMPROVERO VERBALE O SCRITTO;
- RECESSO;
- RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE (laddove l'abuso commesso costituisca causa di risoluzione del rapporto) ;
- PROPOSTA DI RADIAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI
- LICENZIAMENTO CON O SENZA PREAVVISO (nelle ipotesi in cui l'abuso accertato costituisca causa di licenziamento ai sensi di legge o del CCNL applicato)



VIA GUADO
27014 CORTEOLONA E GENZONE (PV)
0382720091
info@pianetaacqua.it
www.pianetaacqua.it

